



ASSOLOMBARDA

VERBALE DI ACCORDO

Addì, 14 dicembre 2011, in Milano

Tra

l'Assolombarda nella persona del Sig. L. Lannutti che assiste la Società ITALTEL S.p.A. presente nelle persone dei Sigg. S. Pileri, R. De Robertis, M. Sacchi e E. Medagliani

e

la FIM-CISL nazionale e territoriale rappresentata dai Sigg. A. Monticco e E. Vacca
la FIOM-CGIL nazionale e territoriale rappresentata dai Sigg. S. Bellavita e M. Sciancati
la UILM-UIL nazionale e territoriale rappresentata dal Sig. E. Azzaro

presenti le RSU

Premessa:

- Nei mesi scorsi si è sviluppato un ampio confronto tra le Parti sugli scenari di mercato per l'anno 2012. Durante gli incontri intercorsi con le OO.SS., a decorrere dal settembre scorso, la Società ha rappresentato il nuovo contesto economico, produttivo e finanziario sviluppatosi nel corso dell'anno 2011. L'acuirsi della crisi economica globale ha ulteriormente peggiorato un quadro economico-finanziario già notevolmente precario; il primo semestre 2011 ha registrato, rispetto agli omologhi 2009 e 2010, una diminuzione del mercato delle Telecomunicazioni e dei servizi di telefonia fissa e mobile.
- Per quanto riguarda il mercato di Italtel nel quadrimestre giugno-settembre 2011, si rilevano le seguenti importanti criticità:
 - il mercato domestico è risultato negativo sugli operatori TLC, sulla Pubblica Amministrazione e per le Grandi Aziende. Analoga previsione viene effettuata per tutto il quarto trimestre e per il 2012;
 - la crisi del 2011 ha determinato un rallentamento generalizzato dei progetti nel mondo delle Grandi Aziende e della Pubblica Amministrazione; quest'ultima sta cancellando addirittura gare già emesse in quanto non coerenti con il quadro di risanamento dello Stato;
 - gli Operatori, ivi incluso il principale cliente della scrivente, per le motivazioni sopra esposte hanno ridotto all'indispensabile gli investimenti sulle reti.
- La Società si trova pertanto ad operare in un contesto in continua involuzione, in cui la concorrenza è sempre più spinta, le dinamiche di cambiamento sempre più veloci, i mercati sempre più perturbati.
- In relazione a tutto quanto sopra esposto, Italtel ha avviato la revisione del Piano Industriale al fine di assicurare il rispetto delle necessarie condizioni di redditività anche tramite una riduzione dei costi industriali rispetto al 2011. Il raggiungimento di tale obiettivo si è tradotto nella dichiarazione di ulteriori 300 lavoratori eccedenti per l'anno 2012, che si aggiungono alle 200 eccedenze già gestite per il triennio 2011-2013 mediante gli strumenti contenuti nell'accordo sottoscritto tra le Parti in data 5 gennaio 2011; Italtel ha denunciato, altresì, la necessità di rimodulare tale accordo, in quanto non più sufficiente alla gestione della nuova situazione aziendale.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue



ASSOLOMBARDA

Le Parti, in seguito ad un ampio confronto, hanno concordato di proseguire nell'utilizzo dello strumento della Cigs per riorganizzazione aziendale ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 1 della legge 223/91, dall'art. 1 della Legge 451/94 e dall'art. 1 del decreto 20/08/2002 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; in particolare, tenuto conto degli accordi stipulati in data 5 gennaio 2011 e dell'accordo sottoscritto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in data 25 marzo 2011, che ha regolarmente esperito la procedura di cigs, nonché del D.M. n. 61021 del 4 agosto 2011, che ha approvato il programma di riorganizzazione aziendale per il periodo 12 aprile 2011-11 aprile 2013, le Parti convengono sulla prosecuzione dell'utilizzo di tale strumento con le seguenti modifiche e integrazioni a decorrere dal 17 gennaio 2012:

- le Parti confermano la prosecuzione dell'utilizzo dello strumento della Cassa integrazione guadagni straordinaria per riorganizzazione aziendale fino all'11 aprile 2013 in favore di un numero massimo di n. 170 lavoratori, di cui n. 110 occupati presso la sede di Settimo Milanese-Milano, n. 32 presso la sede di Roma e n. 28 presso la sede di Palermo-Carini;
- per quanto riguarda la rotazione, le Parti hanno valutato che sussistono le condizioni che consentono di adottare meccanismi di rotazione per un numero massimo di 45 lavoratori per ogni turno di rotazione della durata di 3 mesi.
- Le Parti riconfermano la validità e vigenza degli accordi sopra richiamati in tema di cigs per riorganizzazione aziendale per quanto non espressamente disciplinato nel presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

p. Assolombarda

p. ITALTEL SpA

p. FIM-CISL

p. FIOM-CGIL

p. UILM-UIL

p. R.S.U